

direttore: Valentino Pesci



Vigili del fuoco in lotta «Solo interventi urgenti»

Il sindacato Conapo prepara un giorno di sciopero e lo stop all'attività di routine
Chiesti incontri a prefetto, sindaci e Provincia. Rottura su mense e sommozzatori

Si inasprisce la vertenza mensa dei Vigili del fuoco di Ferrara, ed a questo punto, fallito il tentativo di conciliazione in Prefettura, si profilano vere e proprie azioni di protesta, tanto più che ora si addensano anche nubi di possibili razionalizzazioni. «Stiamo attendendo il via libera da parte della nostra segreteria nazionale sulla data dello sciopero di 24 ore, e dal giorno che avremo questa certezza scatteranno anche le altre misure previste dallo stato di agitazione» fa presente Paolo Franzoso, responsabile provinciale del Conapo, la sigla sindacale che il 6 luglio scorso ha scelto la via della vertenza a livello provinciale.

Il giorno di sciopero con sit in davanti a comando e Prefettura dovrebbe cadere nella prima decade di agosto, ma già ai primi della prossima settimana scatterà l'astensione dai servizi non di emergenza. In alcuni casi si tratta di attività interne, come la piccola manutenzione dei mezzi o la vigilanza, in altri di interventi esterni che si è abituati a richiedere ai vigili del fuoco: l'apertura porte in caso di smarrimento delle chiavi, il



I vigili del fuoco minacciano di limitare gli interventi non urgenti

gatto che non scende sul tetto, l'infestazione di api e vespe.

Una prima forma di protesta è già partita, «una ventina di noi non si servono della mensa durante i turni, e questo sta già creando qualche problema» rende noto il sindacalista. Il punto focale dell'agitazione è in effetti la decisione del comandante provinciale Cristiano Cusin di cambiare le regole della ristorazione, che è un fattore importante per chi, come

appunto un vigile del fuoco, deve stare in servizio in turni di 12 ore e ha bisogno, per legge, di una dieta equilibrata e specifica. La mensa serale in centrale è stata sostituita da buoni pasto da 7 euro, «insufficienti e spesso inservibili, basti pensare ai turni notturni. Non possiamo certo mangiare a casa prima dell'inizio del turno e digiunare per dodici ore, in caso d'intervento» fa presente il sindacalista. Il disagio, sia pure ridotto,

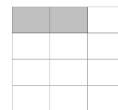
c'è anche nei distaccamenti, dove la presenza della cuoca a orari fissi viene considerata limitativa per chi deve gestire interventi a qualsiasi ora. Il cambio di gestione è regionale ma solo a Ferrara non è stato possibile trovare un accordo.

Nella lettera di avvio dello stato di agitazione si parla anche di altre due richieste: il ripristino di un nucleo sommozzatori a Ferrara, o in alternativa, la possibilità di concedere l'uso della vettura di servizio per i trasferimenti a Bologna. Sullo sfondo, la direttiva che pone in lista di chiusura i distaccamenti al di sotto dei 500 interventi annui: rischia uno tra Comacchio e Codigoro, anche se la deadline è spostata nel tempo, in quanto si parla del 2016.

Il Conapo ha inviato una lettera con richieste d'incontro a Prefettura, Provincia e ai sindaci di quattro dei cinque Comuni che ospitano i distaccamenti (Cento non ha aderito alla agitazione). Alcuni hanno già risposto e gli incontri ci saranno a breve.

Stefano Clervo

GRIPRODUZIONE RISERVATA



direttore: Valentino Pesci



PRESIDIO ALLA CAPITANERIA DI PORTO

Gommone e moto, ecco i vigili acquatici

► PORTO GARIBALDI

Da ieri mattina i villeggianti dei nostri Lidi hanno un motivo in più per fare il bagno in tranquillità. In caso di emergenza, infatti, possono contare sull'intervento immediato dei Vigili del fuoco in versione baywatch, che hanno appunto



Un gommone dei vigili del fuoco

attivato il presidio acquatico stagionale. La base, quest'anno, è la Capitaneria di porto, in quanto la sede della Lega Navale non è al momento disponibile a causa dei lavori per l'idrovia. Da quella posizione strategica, a metà strada tra il litorale nord e sud, i vigili possono muoversi con i mezzi loro disposizione per aiutare la stessa capitaneria o gli addetti alla sicurezza in mare, per interventi di emergenza. Il presidio acquatico dispone di un gommone con motore da 260 cavalli e una moto d'acqua, che possono spostarsi con rapidità lungo il litorale. L'anno scorso sono state diverse deci-

ne gli interventi effettuati dal presidio.

La presenza dei vigili sul litorale è confermata anche quest'anno nonostante lo stato di agitazione promosso da una sigla sindacale, il Conapo, che ruota attorno al problema della sostituzione della mensa con i buoni pasto per gran parte del personale ferrarese. Gli addetti al presidio acquatico, denuncia la sigla sindacale, dovranno anticipare di tasca loro il costo del pasto, 5 euro al giorno la loro quota, per attendere poi il rimborso.